



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato“ e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’articolo 5, comma 5, lettera b) secondo cui, il Capo Dipartimento provvede, tra l’altro, all’allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 16;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura di bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri il 24 aprile 2020 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 5 ottobre 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023” ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132” registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n. 89, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14, concernente l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni e, in particolare, l’articolo 4, ai sensi del quale, al fine di assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero ed in conformità all’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono attribuiti ai Dipartimenti i compiti di indirizzo e coordinamento delle unità di gestione in cui si articolano i Dipartimenti stessi e quelli di organizzazione e gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi attribuite;

VISTA la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1 marzo 2021, n. 99872, sull’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2021, in corso di registrazione;

VISTA la nota n. 15030 del 13 gennaio 2021, con la quale questo Dipartimento comunica il proprio parere favorevole in merito all’affidamento della gestione unificata delle spese strumentali di pertinenza del Dipartimento stesso indicati nell’Allegato B;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 2020 - registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 2020, al n. 784 recante il conferimento dell’incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza dell’Area 1;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTE le Linee guida per il Piano della performance n. 1, giugno 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per il Sistema di Misurazione e valutazione della performance n. 2, dicembre 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per la relazione sulla performance n. 3, novembre 2018, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per la Misurazione e Valutazione della *performance* individuale n. 5, dicembre 2019, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile, dicembre 2020, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO l'Atto di indirizzo n. 9035600 emanato in data 31 luglio 2020, con il quale sono state individuate le azioni da intraprendere per fronteggiare e superare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTE le Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed i successivi documenti tecnici predisposti ai fini della predisposizione del PNRR medesimo, da trasmettere alla Commissione europea entro il primo semestre 2021;

RITENUTO di impartire alle Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

TENUTO CONTO che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, ha attribuito le competenze in materia faunistico venatoria alla Direzione generale dello sviluppo rurale, mentre la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, assegna i relativi capitoli di spesa alla missione 4 (18) programma 4.1 (18.18) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - azione 3 "Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

TENUTO CONTO altresì che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179 del 2019, sopra citato, ha assegnato la materia "forestazione" alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, mentre la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, assegna il relativo capitolo di spesa alla missione 1 (9) "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" programma 1.1 (2) "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" - azione 5 "Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dello sviluppo rurale;

RITENUTO di dover assegnare alla Direzione generale dello sviluppo rurale le risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle competenze attribuite in materia faunistico venatoria sopra citate e assegnare alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste le risorse finanziarie riguardanti il settore forestale, così come riportato nell'Allegato B alla presente direttiva dipartimentale relativamente ai capitoli 4300, 4331 e 7464 pg. 81;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Ministro nel documento "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021" del 1 marzo 2021, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019, sono attribuiti ai titolari delle Direzioni generali gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, individuati sulla base della predetta Direttiva generale del Ministro.
2. Per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali, sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni di pertinenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 30 dicembre 2020, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 - 2023". La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'articolo 34 bis della legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.
4. In coerenza con le priorità politiche individuate nella Direttiva ministeriale n. 998720 del 1 marzo 2021, ai titolari della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e della Direzione generale dello sviluppo rurale, è assegnata la gestione condivisa con le Direzioni generali del "Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca", in relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli di seguito elencati, sulla base delle rispettive competenze:
 - **7110** - Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario istituito con 5 decreto-legge maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n. 91;
 - **7825** - somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, nonché somme destinate al settore olivicolo per superare l'emergenza derivata dal batterio *Xylella fastidiosa* e per incentivare la produzione zootecnica estensiva;
 - **7720** - fondo per il finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della shelf life dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

5. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono attribuite secondo l'allegato C.
6. Gli allegati A, B e C fanno parte integrante della presente Direttiva.

Articolo 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1 comma 2, ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello generale è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui, nell'ambito delle disponibilità assegnate, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti.
2. In attesa della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio della presente Direttiva dipartimentale di secondo livello, è autorizzata l'ordinaria gestione amministrativa a decorrere dal 5 marzo 2021

Articolo 3

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dalle Direzioni generali entro le scadenze di seguito indicate:

13 maggio 2021	primo quadrimestre
14 settembre 2021	secondo quadrimestre
13 gennaio 2022	terzo quadrimestre

2. Nel corso dell'anno, l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.
3. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare; pertanto, i Direttori generali comunicano in tempo utile al Capo dipartimento eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie.
4. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio, così come di eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie, comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

Articolo 4

1. Il Capo Dipartimento cura la trasmissione al Gabinetto del Ministro e agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato, degli atti di seguito riportati: a) atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro, e dei Sottosegretari di Stato; b) atti relativi ai rapporti con il CIPESS, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura; c) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.; d) schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti similari da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro; e) atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti; f) informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, uffici di Gabinetto, Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.
2. Gli atti elencati al comma 1 sono presentati al Dipartimento con appunto o relazione di accompagnamento, siglati dal Direttore generale competente e a firma del Capo Dipartimento.

Articolo 5

1. Al fine di consentire la valutazione della rilevanza di ciascun evento e assicurare l'eventuale partecipazione propria o di propri rappresentanti, il Capo Dipartimento è tempestivamente informato delle riunioni convocate dalle Direzioni generali o dagli Uffici dirigenziali del Dipartimento, nonché di quelle programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale. I Direttori generali informano altresì tempestivamente il Capo Dipartimento sull'esito delle riunioni considerate strategiche ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza. Allo stesso fine, nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, gli stessi informano preventivamente il Capo Dipartimento delle riunioni presso altri Dipartimenti o presso altre Direzioni generali del Ministero, nonché presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato.
2. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento, per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.
3. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

Articolo 6

1. I titolari delle Direzioni generali di cui all'articolo 1, comma 1, comunicano al dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale delle rispettive Direzioni generali, gli incarichi e la responsabilità dei programmi d'azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.
2. La designazione di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è proposta dai Direttori generali per la condivisione al Capo Dipartimento, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali approvato con decreto ministeriale 21 maggio 2015 n. 1739, corredata dal curriculum vitae degli interessati, ai fini dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.
3. I Dirigenti assicurano gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.
4. Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Capo Dipartimento
Giuseppe Blasi
Documento firmato digitalmente